[Call for papers]
Number 9 / June 2015

The monographic section of the June 2015 issue will focus on the following question: **which spaces of recognition are opening up for new families?**

This issue, devoted to family change, will reflect on the political and social circumstances – unprecedented in our country – that seem to be converging, in different fields, toward a resolution of difficulties that till now have proven insurmountable: spaces are opening up for proposals to regulate and/or sustain new ways of managing and experiencing family relationships; or, at least, after having long been suppressed in our country, the topic has finally entered the arena of public debate. We especially have in mind reform proposals and bills dealing with judicial regulations that have long been politically or technically "untouchable", such as rapid divorce, the passage from foster care to adoption, recognition of domestic partnerships and equal filiation status, as well as proposed policies (traditionally absent from our welfare system) for supporting single-parent or multicultural families, and public advances on alimony settlements. Just as it becomes interesting to look into the social and legal practices resulting from the introduction of shared child custody, or even the possibility – which now seems to be opening up – of normalizing divorce even in the religious sector.

The call is open to Italian and foreign scholars who have done research on these or similar relevant issues. In particular, we encourage contributions that focus on the specific ambiguities inherent in our question: whether these transformations should be interpreted in a context of matured social consciousness, as a result of the diffusion of variant family forms in the social fabric, of changes in the political system, or as a merely cultural consequence of globalization/Europeanization.

Priority will be given to theoretical and research contributions that have a gender slant, that make comparisons with the experiences in other countries, and that are sensitive to current polarizations of inequality.

The editors are also interested in evaluating contributions to the Journal's non-thematic area, which includes the Sections *Eliasian Themes*, *Essays and Researches*, and *Contributions*. They also invite profiles, reviews and recommendations of books, essays and scientific events. The invitation to participate in the selection is intended for researchers from all fields of the social sciences, with no preference for particular theoretical or methodologicalapproaches. The texts - unpublished and not submitted simultaneously for evaluation by other journals - must be sent **by April 10th, 2015** to the editors, in docx, doc, or rtf format, according to the *Indications for authors* published on our website, at:

cambio@dsps.unifi.it

The editors determine the publishability of contributions on the basis of the opinions of anonymous referees, in accordance with the double-blind peer review formula. Exception is made only for articles in the Contributions section.

The editors will inform authors of the outcome of the referee decisions, and hence acceptance or not of the article within a month after its submission. The texts sent must be between 30,000 and 50,000 characters (spaces and bibliographical references included). There must also be attached: a) a brief **biographical note** (approximately 600 characters, spaces included) with information about the university/institution of membership, research topics pursued, projects in progress, and major publications; b) a short **abstract** in English, in which the gist of the article is indicated in a clear and concise manner; c) some **keywords** (3 to 6, at the close of the English abstract) in order to recap with extreme brevity the subjects treated.

[Call for papers]

Numero 9 / Giugno 2015

La parte monografica di ***Cambio. Rivista sulle trasformazioni sociali*** in uscita a giugno 2015 sarà incentrata sul seguente interrogativo: **se e quale spazio di riconoscimento si stia aprendo per le nuove famiglie**.

Il numero dedicato al mutamento delle famiglie vuole riflettere sulle circostanze politiche e sociali - inedite nel nostro paese - che sembrano convergere verso la possibilità, in campi diversi, di superare difficoltà fino ad ora insormontabili: si aprono spazi per proposte tese a regolamentare e/o sorreggere modi nuovi di fare e vivere relazioni di famiglia; o, almeno, dopo essere stato a lungo tacitato nel nostro paese il tema entra nel discorso pubblico. Pensiamo in particolare a proposte di riforma e disegni di legge su regolazioni giuridiche a lungo politicamente o tecnicamente "intoccabili", sul divorzio breve, sulla possibilità di passare dall'affidamento all'adozione, sul riconoscimento delle famiglie di fatto, sulla parificazione definitiva della filiazione; e ancora alle proposte di *policies* (da sempre assenti nel nostro sistema di welfare) di supporto alle famiglie monogenitore o alle famiglie multiculturali, di anticipazione pubblica dell'assegno divorziale. Così come diventa interessante interrogarsi anche sulle pratiche sociali e legali conseguenti all'introduzione dell'affidamento condiviso, o persino sulla possibilità - che sembra oggi aprirsi - di normalizzare, anche in senso religioso, i divorziati.

La call è aperta a studiosi italiani e stranieri che abbiano svolto ricerche su questi temi o su temi simili pertinenti. In particolare si sollecitano contributi che tematizzino la specifica ambiguità contenuta nel nostro interrogativo: se si debba interpretare la trasformazione come una maturazione della coscienza societaria, come un effetto della diffusione di *variant family forms* nel tessuto sociale, o della trasformazione del sistema politico, o come ricaduta meramente culturale del processo di globalizzazione/europeizzazione.

Verranno privilegiati i contributi teorici e di ricerca capaci di valorizzare un'ottica di genere, di proporre comparazioni con l'esperienza di altri paesi e sensibili ai processi di polarizzazione delle disuguaglianze in atto.

La Redazione è altresì interessata a valutare contributi per la parte non tematica della Rivista. Rimane inoltre gradito l'invio di schede, recensioni e segnalazioni di libri, saggi ed eventi scientifici.

L'invito a partecipare alla selezione è rivolto a ricercatori di ogni ambito delle scienze sociali, senza alcuna preferenza per particolari approcci metodologici o teorici. I testi - inediti e non sottoposti contemporaneamente alla valutazione di altre riviste - devono essere inviati entro e non oltre il **10 aprile 2015** alla redazione, in file formato docx, doc, o rtf, seguendo le *Indicazioni per gli autori* pubblicate sul sito, all'indirizzo:

cambio@dsps.unifi.it

La decisione sulla pubblicabilità dei contributi spetta alla Redazione sulla base dei pareri di referenti anonimi, secondo la formula del *double-blind peer review*. Sono esclusi da tale procedura solo gli articoli destinati alla sezione Interventi. La Redazione si impegna a comunicare agli autori l'esito del referaggio e l'eventuale accettazione dell'articolo entro un mese dalla sua presentazione.

I testi inviati devono essere compresi tra le **30.000 e le 50.000 battute** (spazi e riferimenti bibliografici inclusi). E devono essere corredati di: a) **breve nota biografica in inglese** (600 battute circa, spazi compresi) completa di indicazioni riguardanti università/ente di appartenenza, temi di ricerca seguiti, progetti in corso, principali pubblicazioni; b) **abstract in inglese** dove si indicheranno in modo chiaro e sintetico i punti salienti dell'articolo; c) **alcune parole chiave** (da 3 a 6, in chiusura dell'*abstract*) per richiamare, in estrema sintesi, gli argomenti trattati; d) per i contributi in italiano, **titolo dell'articolo anche in lingua inglese**.